

WHITE PAPER DNSH

Divisione Energia Srl Società Benefit

IL PRINCIPIO DNSH E LA SUA APPLICAZIONE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Testi a cura di **Divisione Energia Srl Società Benefit**



SOMMARIO

1. Introduzione al Principio DNSH.....	3
2. Il Green Public Procurement e i Criteri Ambientali Minimi (CAM).....	4
3. La Tassonomia Europea e il DNSH.....	5
4. I sei obiettivi ambientali del DNSH.....	6
5. L'Applicazione Pratica del DNSH nei Progetti Edilizi e Impiantistici.....	7
6. Gli Oneri a Carico dell'Impresa.....	8
7. Conclusioni e Prospettive Future.....	9

INTRODUZIONE AL PRINCIPIO DNSH

Il principio **Do No Significant Harm (DNSH)**, che letteralmente significa "non recare danno significativo", è una componente centrale del Regolamento UE 2020/852, volto a stabilire i criteri per l'orientamento verso un'**economia sostenibile**. Il DNSH impone che ogni attività economica, supportata sia da fondi pubblici che privati, non danneggi in modo significativo alcuno dei sei obiettivi ambientali fissati dalla **Tassonomia Europea**. Tale principio è particolarmente importante per la corretta attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e per il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica in Europa.

Nel contesto del **Green Deal** Europeo, il DNSH assume un ruolo centrale poiché stabilisce una barriera per evitare che le attività economiche e i progetti di sviluppo abbiano impatti ambientali dannosi, limitando in questo modo il riscaldamento globale, l'inquinamento e la perdita di biodiversità. Questo principio si estende a vari settori, dall'edilizia all'infrastruttura, dai trasporti alla gestione delle risorse naturali. È importante che tutte le fasi dei progetti siano progettate e realizzate in modo da **ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente**, attraverso la gestione oculata delle risorse e il miglioramento delle performance ambientali.

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT E I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il **Green Public Procurement (GPP)** è una strategia adottata dalle pubbliche amministrazioni per integrare considerazioni ecologiche nelle decisioni di acquisto. L'obiettivo del GPP è di **ridurre l'impatto ambientale** complessivo attraverso l'adozione di prodotti e servizi che rispettano standard ecologici stringenti, durante tutto il loro ciclo di vita. In questo contesto, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiscono i requisiti specifici per garantire che gli acquisti pubblici siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, riducendo l'inquinamento, l'utilizzo delle risorse e il consumo energetico.

Questi criteri sono fondamentali per promuovere un'**economia circolare** e sostenibile, incentivando la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative. L'integrazione del principio DNSH nelle normative legate al GPP ha reso **obbligatoria l'adozione di standard ambientali** per gli appalti finanziati con fondi europei, assicurando che gli investimenti pubblici siano pienamente allineati con le politiche di sostenibilità.

LA TASSONOMIA EUROPEA E IL DNSH

La **Tassonomia Europea** rappresenta un sistema di classificazione che stabilisce quali attività economiche possono essere considerate sostenibili in base al loro impatto ambientale. Introdotta dal Regolamento UE 2020/852, la Tassonomia integra il principio DNSH come uno dei suoi criteri fondamentali, imponendo che qualsiasi attività economica sia compatibile con almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea e che non arrechi danno significativo agli altri.

Il DNSH, in questo contesto, fornisce un quadro per evitare che le attività, pur soddisfacendo un **obiettivo ambientale**, causino danni collaterali ad altri settori critici. Ad esempio, un'attività che riduce le emissioni di gas serra ma danneggia la biodiversità o la qualità dell'acqua non sarebbe considerata sostenibile secondo la Tassonomia. Questo approccio garantisce che ogni investimento contribuisca concretamente alla sostenibilità e alla resilienza degli ecosistemi europei.

I SEI OBIETTIVI AMBIENTALI DEL DNSH

Il principio DNSH si articola su sei obiettivi fondamentali, ognuno dei quali è cruciale per orientare gli investimenti e le politiche verso un modello di sviluppo ecologico e inclusivo:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici:** Ridurre le emissioni di gas serra e promuovere l'uso di energie rinnovabili per contrastare i cambiamenti climatici.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** Promuovere strategie per la resilienza, come la protezione contro eventi climatici estremi e la gestione dei rischi.
- **Uso sostenibile delle risorse idriche e marine:** Gestire in modo responsabile le risorse idriche e proteggere gli ecosistemi acquatici da inquinamento e degrado.
- **Economia circolare:** Promuovere il riuso, il riciclo e la riduzione degli sprechi per minimizzare l'impatto ambientale dei rifiuti.
- **Prevenzione dell'inquinamento:** Limitare le emissioni di sostanze inquinanti e promuovere soluzioni innovative per la riduzione delle sostanze tossiche.
- **Protezione della biodiversità e degli ecosistemi:** Conservare la biodiversità, preservando habitat naturali e favorendo la gestione sostenibile degli ecosistemi.

L'APPLICAZIONE PRATICA DEL DNSH NEI PROGETTI EDILIZI E IMPIANTISTICI

Nel settore edilizio e impiantistico, il DNSH si traduce in una serie di azioni concrete per **ridurre l'impatto ambientale dei progetti**. Per rispettare questo principio, è necessario un approccio integrato che coinvolga l'intero ciclo di vita del progetto, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla gestione e dismissione finale.

L'uso di materiali ecocompatibili, a basso impatto ambientale e certificati, è essenziale per minimizzare gli effetti negativi. L'**efficienza energetica** deve essere al **centro delle scelte progettuali**, favorendo l'impiego di tecnologie che riducano il consumo di energia, come i sistemi di energia rinnovabile (solare, geotermico, eolico). Allo stesso modo, la gestione dei rifiuti deve prevedere il riciclo e il riutilizzo di materiali da costruzione, contribuendo così a chiudere il ciclo dell'economia circolare.

Un esempio concreto di applicazione del DNSH in edilizia riguarda le **ristrutturazioni** che, oltre a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, riducono l'uso di risorse e l'emissione di CO₂, contribuendo alla sostenibilità complessiva.

GLI ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Le imprese devono garantire la conformità alle normative ambientali attraverso documenti come la **Scheda di Autovalutazione DNSH**, la **Matrice di Correlazione DNSH**, certificazioni ambientali (ISO 14001, EMAS), dichiarazioni di conformità e piani di mitigazione.

Per rispettare le normative, devono implementare pratiche come monitoraggio continuo, gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, formazione del personale e audit interni.

Le imprese devono seguire uno dei due regimi di conformità previsti:

- **Regime 1:** L'attività contribuisce positivamente a uno o più obiettivi ambientali.
- **Regime 2:** L'attività non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali e dimostra il rispetto delle normative attraverso la documentazione appropriata.

L'adozione di queste misure consente alle imprese di operare in conformità con le normative ambientali, minimizzando i rischi legali e migliorando la sostenibilità delle proprie attività.

Il non rispetto del DNSH può comportare significative **sanzioni economiche, l'esclusione da appalti pubblici**, e una perdita di competitività, poiché le imprese che non si adeguano rischiano di essere superate da quelle che adottano pratiche più sostenibili.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

L'integrazione del principio DNSH nelle politiche e nei processi aziendali è fondamentale per garantire un futuro più **sostenibile e resiliente**. La crescente attenzione verso la sostenibilità e la necessità di raggiungere obiettivi di neutralità climatica entro il 2050 spingono sia le istituzioni che le imprese a un continuo miglioramento delle proprie pratiche.

Nel prossimo futuro, le normative relative al DNSH diventeranno sempre più stringenti, con l'obiettivo di **accelerare la transizione ecologica**. Le imprese che adotteranno il DNSH come principio guida non solo contribuiranno positivamente all'ambiente, ma acquisiranno anche un vantaggio competitivo significativo nel mercato globale della sostenibilità.

WHITE PAPER DNSH

Divisione Energia Srl Società Benefit

Contatti

Divisione Energia S.r.l. Società Benefit

Sede di Venezia:

Via Ghebba 100 - 30034 Oriago di Mira (VE)

Sede di Padova:

Via Sorio 89 - 35141 Padova (PD)

Telefono: 041 5630647

Email: info@divisionenergia.it

Sito web: www.divisionenergia.it

Social:   

Questo documento è a cura di Divisione Energia